

Che cosa sono le pari opportunità? E l'identità sessuale? Perché maschi e femmine hanno interessi e personalità così diversi? Nel 2014 è importante porsi queste domande.

SOFIA M.

A scuola abbiamo visto un film che tratta in maniera delicata il tema dell'identità sessuale e delle pari opportunità: "Billy Elliot".

Billy Elliot è un sensibile e particolare ragazzino di 11 anni che, dopo aver assistito alla morte dell'amorevole madre Jenny Elliot, sente il bisogno di sfogarsi in qualche modo. Egli vive insieme al padre e al fratello maggiore Tony: entrambi lavorano nelle miniere compiendo molti sacrifici per uscire dalle grinfie della povertà. Mentre il papà e Tony protestano insieme ad altri minatori per riconquistare i diritti sociali e lavorativi che spettano loro, Billy si occupa dell'indifesa e fragile nonna a cui è molto legato e pratica pugilato per il volere del padre con disinteresse e molta disattenzione. Un giorno, però, Billy s'imbatte nella danza classica e la prova casualmente insieme alle bimbe del corso, tra cui Debbie, figlia dell'istruttrice. Sin dal primo passo di danza del giovane Billy, la maestra si accorge che il ragazzo possiede uno straordinario talento e una misteriosa e affascinante attrazione in quel ragazzo la incita a convincerlo ad abbandonare segretamente - e all'insaputa della famiglia - il mondo del pugilato e a percorrere i primi passi sulla strada della danza classica. Billy e la maestra stabiliscono un legame sempre più forte e sincero, anche quando il padre scopre il suo segreto e si ostina sempre di più a tenerlo lontano dal mondo della danza.

Questo è un film che fa riflettere su come si deve scrivere la propria vita. **Ogni persona deve avere la possibilità di inseguire le proprie passioni e anche di sbagliare nel tentativo di farlo al di fuori dei pregiudizi degli altri ed entrambi i sessi devono godere di tutti i benefici che la vita offre.**

Un film che trasmette le stesse emozioni di "Billy Elliot" è "Sognando Beckham", che narra le due storie in parallelo di due ragazze che però hanno in comune la passione per il calcio. Una è di origini indiane e viene costantemente rimproverata dalla famiglia per la sua insolita passione, l'altra è americana e pratica da tempo quello sport con il supporto totale dei genitori. Le due stringono col tempo un profondo legame di amicizia ed entrambe le storie ci insegnano che ogni persona è padrona e responsabile della propria vita e ogni sesso è libero di praticare qualsiasi tipo di sport.

Per quanto riguarda la mia esperienza personale, beh, io ho praticato ginnastica artistica e danza moderna, ma ho scoperto che non facevano per me. Ora pratico una disciplina orientale che può essere reputata "maschile", il karate.

Come molte femmine della mia età, anch'io sono attratta da sport "maschili", ma non m'importa di sapere cosa pensano gli altri di me. **Non bisogna seguire la massa solo per paura di essere isolato e giudicato male.** Perché a una bimba si usa dare bambole e cucine giocattolo e a un maschietto macchinine e attrezzi da tuttofare? Perché, invece, se a tuo/a figlio/a piace un gioco o uno sport che sono inquadrati meglio dall'altro sesso non glieli facciamo praticare con facilità?

Proviamo a rifletterci un po' su...

FRANCESCA M.

Nel mondo, purtroppo, alcune persone sono discriminate e considerate inferiori per diversi motivi: il sesso, la razza, la religione in cui credono, ecc... A queste persone è spesso proibito di fare certe cose per idee o preconcetti trasmessi di generazione in generazione. Il film Billy Eliot visto in classe, ambientato in un paesino vicino a Londra, racconta la storia di un ragazzo appassionato di danza classica e che prenderà lezioni da un'ottima insegnante. Successivamente gli verrà proibito di praticare questo tipo di sport perché è un ragazzo e questa attività è solo concessa alle ragazze, almeno secondo le idee della famiglia: c'erano sport femminili e sport maschili. Nonostante le disapprovazioni del padre e del fratello, lui riuscirà comunque a intraprendere la carriera di danzatore, presso la più celebre scuola di Ballo di Londra. Il nostro presente, purtroppo, è ancora parzialmente influenzato dal passato. **Non dobbiamo assolutamente arrenderci, anzi, dobbiamo lottare per creare un futuro migliore in cui, finalmente, le ingiustizie cesseranno di esistere e tutti avranno gli stessi diritti e doveri!** Penso che ognuno possa fare liberamente lo sport e il lavoro che vuole. Non può essere impedito di praticare uno sport soltanto perché non è "adatto" al suo sesso. È un'idea sbagliata e non logica! Nello sport le femmine possono soltanto praticare danza classica, pallavolo e altri sport legati al loro genere; sembra che non possano praticare box, calcio, basket e altri sport "maschili". Tali pregiudizi, in realtà, non sono limitati al settore sportivo, ma investono diversi aspetti della nostra vita: "lui" e "lei" sono educati ad un certo tipo di compiti, attività e comportamenti adatti al loro genere. **Le donne sono state sempre considerate, ancora adesso, un sesso inferiore rispetto agli uomini. All'inizio non potevano nè lavorare nè votare, dovevano soltanto occuparsi della casa e dei figli.** Gli uomini, invece, potevano tranquillamente lavorare e votare. Fortunatamente negli anni le

cose stanno cambiando, e pur mantenendo le loro caratteristiche di genere, **i giovani ormai hanno la consapevolezza di avere le stesse opportunità di vita e che la loro libertà non deve essere intaccata da idee "stupide" legate al loro GENERE!**

FEDERICA P.

Dopo un incontro con degli esperti, a scuola abbiamo visto un film sulla tematica delle pari opportunità. Il film in questione è *Billi Elliot*, ovvero un ragazzo con la passione per la danza, che scoraggiato dalla famiglia e sostenuto dall'allenatrice riuscirà a entrare in una prestigiosa scuola per giovani ballerini. La "morale" del film è che dobbiamo seguire le nostre passioni indipendentemente dal sesso e dai giudizi altrui. Se a un ragazzo piace danzare dov'è il problema?

La differenza tra maschi e femmine è solo una mentalità che ci siamo fatti e che abbiamo sviluppato nel tempo e alla quale ci siamo sottomessi. L'importante non è seguire quello che la gente si aspetta da te, ma credere in quello che tu ti aspetti da te stesso, e solo così si potranno realizzare i propri desideri, facendo ciò che piace!

Ammiro le persone che riescono a liberarsi da queste "regole", ragazze meccanico, uomini che restano a casa con i figli mentre la moglie è al lavoro e così via...

Solo così potremo essere noi stessi padroni della nostra vita.